



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 4/13 DEL 31.1.2006

Oggetto: **Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. Approvazione preliminare del Programma d'azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, riferisce che, con deliberazione della Giunta regionale del 18.1.2005, n. 1/12, parte del territorio del Comune di Arborea è stato designato Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola.

Tale designazione, scaturita dagli studi e monitoraggi della qualità delle acque propedeutici alla predisposizione del Piano di tutela delle acque, approvato con Delib. G.R. n. 47/18 del 5 ottobre 2005, interessa una superficie pari a 55 km², ossia lo 0,2% circa dell'intero territorio regionale ammontante a circa 24.000 km².

A tal proposito l'Assessore precisa che la Sardegna rappresenta, sotto il profilo delle aree vulnerate dai nitrati, un caso di scarsa rilevanza atteso che, a fronte dello 0,2% della propria superficie interessata, si registra nel contesto dell'Unione Europea un parametro pari al 38% della superficie complessiva. Il contesto nazionale mostra a sua volta alcune regioni caratterizzate da modelli agricoli e zootecnici intensivi e conseguentemente da una forte prevalenza delle superfici vulnerate da nitrati.

L'Assessore prosegue riferendo che, comunque, anche in Sardegna il problema delle zone vulnerate dai nitrati deve essere affrontato con determinazione, alla luce non solo degli orientamenti di politica agricola comunitaria ma anche per coerenza con la politica regionale in materia di qualità dell'ambiente e di promozione della qualità delle produzioni agro-zootecniche della Sardegna.



L'Assessore ricorda la possibilità di assicurare, attraverso il piano di azione, il risanamento degli stagni garantendone la valorizzazione e un efficace utilizzo da parte dei produttori ittici.

La fase successiva alla designazione della zona vulnerabile interessata ha riguardato la predisposizione del Programma d'azione che, con l'obiettivo di riportare i corpi idrici dell'area interessata a livelli ottimali di qualità, attraverso razionali strategie di gestione aziendale degli effluenti zootecnici, favorisce, nel contempo, l'uso sostenibile dell'ambiente, mantenendo i presupposti per l'ottenimento di prodotti agroalimentari di alta qualità.

Il Programma d'Azione, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale del 18.1.2005, n. 1/12, è stato predisposto dal gruppo di lavoro costituito tra gli Assessorati della Difesa dell'Ambiente e dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e dall'Ersat Sardegna.

L'Assessore evidenzia che il Programma d'azione è stato elaborato conformemente al Decreto del Ministero Politiche Agricole e Forestali recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152", in corso di pubblicazione e che la Regione dovrà recepire entro 180 giorni dalla sua entrata in vigore.

Il Programma d'azione, in particolare, contiene:

- periodi di divieto di spandimento dei fertilizzanti azotati;
- capacità dei contenitori di stoccaggio per gli effluenti di allevamento;
- limitazioni dell'applicazione al terreno di fertilizzanti azotati secondo il Codice di Buona Pratica Agricola (CBPA) e con il rispetto del limite di 170 Kg/ha/anno di Azoto (N) da effluente zootecnico.

L'Assessore evidenzia, altresì, che, sulla base di quanto contenuto nel Programma d'Azione, le istruzioni tecnico operative e la modulistica per l'attuazione dello stesso saranno definiti con Decreto degli Assessori dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e della Difesa dell'Ambiente, da adottarsi entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURAS del Programma d'azione.

La Giunta regionale, considerato quanto riferito e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente di concerto con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere di legittimità del Direttori Generali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale



DELIBERA

- di adottare il Programma d'azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di dare mandato agli Assessori della Difesa dell'Ambiente e dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, prima dell'approvazione definitiva da parte della Giunta regionale, di informare i soggetti istituzionali ed economico sociali dell'area interessata sulle modalità di attuazione del Programma d'azione;
- di notificare il Programma d'azione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per gli adempimenti di rispettiva competenza;
- di dare mandato alle Direzioni Generali degli Assessorati della Difesa dell'Ambiente e dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale per la costituzione di un tavolo di lavoro permanente coordinato dai rappresentanti dei due Assessorati competenti e formato dall'Ersat Sardegna, dalla Provincia di Oristano e dal PMP di Oristano – ARPAS;
- di disporre che l'applicazione dei vincoli e delle prescrizioni del Programma d'azione, per le aziende agricole esistenti che hanno necessità di effettuare investimenti strutturali funzionali al rispetto del Programma d'azione, può essere prorogata per il tempo necessario a realizzare gli investimenti aziendali e, comunque, non oltre 18 mesi dalla data di pubblicazione del Programma d'azione;
- di dare mandato all'Assessorato dell'Agricoltura d'intesa con l'Assessorato dell'Urbanistica di predisporre apposite direttive sulle caratteristiche tecniche e le tipologie costruttive dei contenitori di stoccaggio previsti dal piano prevedendo, per quanto possibile, il loro interrimento.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru